



- liti + export

Una equazione per la Difesa

Libia

Così l'Alleanza
atlantica vede
la minaccia da sud

ROSE GOTTEMOELLER

Spazio

Evoluzioni
della Space force
degli Stati Uniti

STEFANO CONT

Cyber

Come contrastare
la disinformazione
che viene da Mosca

LAURA ROSENBERGER



Il personaggio di LIVIA FICHERA



ALESSANDRO MONTEMAGGIORI

PhD esperto in gestione faunistica

Quando gli uccelli fanno strike

Al liceo raccoglieva le “borre” dei rapaci. A 18 anni fondò la Stazione romana osservazione e protezione uccelli. Per la tesi di laurea in Biologia percorreva il Grande raccordo anulare in moto per mappare gli spostamenti degli storni. Per studiare la migrazione degli uccelli nel Mediterraneo ha inanellato oltre 300mila volatili. Oggi è il maggior esperto italiano di *birdstrike*, l’impatto dei volatili contro gli aerei, con trent’anni di esperienza come consulente di Aeroporti di Roma e venticinque come esperto scientifico di Enac. Alessandro Montemaggiori – 56 anni, romano, per tutti semplicemente “Monte” – è una delle persone che ha saputo trasformare la passione giovanile in professione, senza perdere la capacità di divertirsi. Nel suo *curriculum* si va dal coordinamento del Progetto piccole isole dell’Ispra alla direzione dell’Area marina protetta e Riserva naturale statale “Isole di Ventotene e S. Stefano”, con oltre 80 pubblicazioni scientifiche, più di cento rapporti e pubblicazioni tecniche, oltre 70 pubblicazioni scolastiche, senza contare conferenze e interviste. Molte sono illustrate con fotografie scattate personalmente, tanto belle da avergli consentito di lavorare come fotografo professionista per diversi anni. Ha

applicato le proprie competenze a progetti tecnologici che vanno dalla protezione dei monumenti (attraverso la diffusione di un *distress call* registrato, opportunamente miscelato per non essere individuato come falso) alla costruzione di un falco-robot a propulsione per tenere le aree aeroportuali sgombre dagli uccelli. Quest’ultimo progetto, nato da un’idea di Paolo Iori e coordinato da Valter Battistoni, è strettamente connesso alla sua specializzazione nella gestione della fauna selvatica – in particolare l’avifauna – negli aeroporti, un problema molto noto agli aviatori militari e civili ma che quasi tutti i viaggiatori ignorano. Grandi, piccoli, solitari, in grandi stormi, gli uccelli sono ovunque, dal livello del mare fino ai 15mila metri di quota, dove una volta fu avvistato un condor.

L’approccio biologico di Montemaggiori tiene conto innanzitutto dell’ambiente dentro e attorno gli scali. Prima di allontanare gli uccelli, è infatti bene evitare che si insedino: quindi via le discariche che attirano i gabbiani, poi tagliare l’erba all’altezza giusta per scoraggiare la nidificazione, evitare gli stagni amati dagli uccelli marini. E se proprio bisogna allontanarli, esistono metodi incruenti che possono coniugare la sicurezza del volo e la protezione degli animali.

Tra questi c’è appunto il Falco-robot Gbrs, sperimentato con successo sull’aeroporto di Fiumicino, dove ha dimostrato di poter tenere libera da uccelli un’area di un chilometro di raggio e di poter restare in volo fino a un’ora e mezza grazie a batterie di rapida sostituzione. Benché la produzione industriale non sia andata in porto, sotto il profilo tecnico-scientifico il Gbrs è stato un grande successo.

Con una certa ironia, ha applicato le proprie conoscenze sul comportamento degli animali alla scrittura creativa, scrivendo con i colleghi Fabrizio Bulgarini e Fulvio Fraticelli due raccolte di racconti sulle migrazioni (*Viaggiatori straordinari*, 2015) e sulla scoperta del comportamento e della sua evoluzione (*Animale sarai tu*, 2018). Da sempre interessato all’ornitologia, alla conservazione dell’ambiente e alla gestione delle risorse naturali, “Monte”, come da sempre lo chiamano colleghi e amici, opera oggi come ricercatore presso il Dipartimento di Biologia e biotecnologie dell’Università di Roma “La Sapienza”. Senza dimenticare di proteggerci dal *birdstrike*, naturalmente ...